

## VareseNews

### Stefano Binda non parla, prelevato il Dna

**Pubblicato:** Martedì 19 Gennaio 2016



**Stefano Binda**, l'uomo accusato di essere il responsabile dell'omicidio di Lidia Macchi, **si è avvalso della facoltà di non rispondere** davanti al gup Anna Giorgetti nel primo interrogatorio dopo l'arresto.

**In mattinata**, in carcere, sono entrati anche due agenti della polizia scientifica della questura di Varese. Lo scopo era effettuare un'operazione irripetibile, alla presenza del difensore dell'accusato: **il prelievo di un campione di Dna dello stesso Binda**.

**L'interrogatorio** è invece cominciato alle 10 di questa mattina, martedì 19 gennaio, nel carcere varesino dei Miogni, dove è rinchiuso da venerdì 15 gennaio.

#### Leggi anche

- **Varese – Brebbia** – Il caso Lidia Macchi in sintesi
- **Varese** – Lidia Macchi, arrestato il presunto assassino
- **Varese** – La madre di Binda: “Mio figlio non è il mostro”
- **LIDIA MACCHI, IL PRESUNTO ASSASSINO** – Chi è davvero Stefano Binda
- **LIDIA MACCHI** – Stefano Binda dal carcere: “Sono innocente”
- **Brebbia** – Sigarette e filosofia, la vita tranquilla di Stefano Binda
- **Varese** – Qualche precisazione sul padre di Stefano Binda
- **Varese** – Lidia Macchi, lunedì testimonianze decisive
- **Varese** – Stefano Binda resta in carcere

Nel pomeriggio Binda, assistito dal legale Sergio Martelli, è stato **sentito dal procuratore generale del tribunale di Milano Carmen Manfredda**, che ha condotto l'indagine dal momento della sua avocazione. **In un primo tempo la procura** aveva indagato **Giuseppe Piccolomo**, l'uomo all'ergastolo per l'omicidio della pensionata di Cocquio Trevisago Carla Molinari. Una pista rivelatasi dle tutto infondata. Alle 15 l'avvocato Martelli ha lasciato i Miogni. Anche con la procuratrice, Binda si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it